

VIBO - L'Istituto superiore "Morelli-Colao" alla cerimonia con il presidente Mattarella

## Si riallacciano i fili interrotti: studio, relazioni e amicizie

Il mondo della scuola esempio di passione civile e solidarietà

### VIBO VALENTIA

Ha risposto con grande entusiasmo il sistema scolastico vibonese alla visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, mentre si avvia a chiudere il proprio itinerario, ha scelto l'Istituto Nautilo di Pizzo Calabro per dare il benvenuto tra i banchi agli allievi, ai docenti, ai dirigenti e al personale degli istituti dopo quasi un anno e mezzo di lezioni totalmente a distanza.

D'altronde, come più volte è stato sottolineato, «solo se riparte la scuola può ripartire il Paese». Una manifestazione, tra cultura, spettacolo, sport e dibattito, che ha coinvolto anche l'Istituto d'istruzione superiore "Morelli Colao", una delle scuole della città a essere a partecipare. Non sono mancati, ovviamente, all'appuntamento, il dirigente Raffaele Sappo, la sua prima collaboratrice, la professoressa Isabella Marino ed un'artista "speciale", l'appassionatissima Susanna, da tempo icona dell'istituto, dalle sue battaglie e dai suoi successi, insieme a loro, anche Martina Greco, direttrice delle Olimpiadi nazionali di lingue classiche. La giovane appassionata di lingue classiche, seguita nel suo percorso dalle docenti Caterina Scotini e Carmen Galati, ha raccontato la propria esperienza al Mission della Pubblica Istruzione Partito Bianco.

Incontra, una giornata particolare, nella quale gli allievi del loro classico e dell'Enciclopedia, che non



La foto a Pizzo Calabro: il presidente Mattarella con una studentessa e il dirigente Sappo

hanno fatto mancare il proprio apporto, grazie alla loro straordinaria creatività. E non avrebbe potuto essere altrimenti, in una giornata della quale restano acuiti le parole del capo dello Stato, il presidente Sergio Mattarella: «La ripartenza della scuola è primo ordine» - ha sostenuto il presidente della Repubblica - «è il segno più evidente della ripartenza del Italia. Si riallacciano i fili che ci erano interrotti. Anzitutto lo studio, ma anche le relazioni e le amicizie. E questo necessita energia a tutta la nostra comunità nazionale».

La scuola, ha poi evidenziato

Mattarella, «non riguarda solo noi che lo frequentiamo il suo funzionamento è specchio di quello del Paese. Abbiamo una scuola di valore grazie alla dedizione del personale e all'impegno di voi studenti», per nella consapevolezza che «i suoi aspetti che devono essere migliori».

**La scuola in presenza è l'unico modo per non alimentare il disagio sociale e le disuguaglianze**

«degli edifici all'adesione scolastica, passando anche per «avvicinare più vicino». Un Capo dello Stato che ha riconosciuto con puntualità e dignità di particolari, il disagio vissuto da noi studenti durante la pandemia e le carenze della didattica a distanza che, per essere in campo con straordinaria rapidità e puntualità nel nostro istituto, ha sempre aumentato le differenze - il virus ha costato tanto dolore - ha chiesto Mattarella - ancora condano a mente decisa di nuovi cittadini ogni giorno, ha creato povertà nuova, ha ridotto le opportunità i giovani i ragazzi i bambini hanno pagato un prezzo molto alto. Non dimenticheremo quello che è accaduto. Ma non dobbiamo neanche perdere il ricordo delle esperienze positive che sono derivate dal costante impegno, dal coraggio, dalla solidarietà che tanti hanno dimostrato».

E il mondo della scuola, a riguardo, è stato un esempio di passione civile e solidarietà. Parole dalle quali ripartire, «per rilanciare la scuola in presenza». Ha concluso il dirigente scolastico Raffaele Sappo - l'unica scuola possibile per evitare che si alimenti il disagio sociale e creare le disuguaglianze, in una terra dove l'emarginazione e l'abbandono scolastico rappresentano la prima emergenza da combattere».

**Classe IV A  
Indirizzo Comunicazione  
Linea Classico "Morelli-Colao"  
a cura di Susanna**